

Le pellicce esclusive di Alberto Leonardi

Il famoso pellicciaio sta preparando una collezione da sogno per la stagione invernale che è alle porte

faratissimo in questi giorni. Leonardi, pellicciaio prin-lla Capitale. Certo, la st- edda tarda ad arrivare, ma le essere pronto quando la arriverà e per questo, sta ando una collezione da qualcosa che possa far alle belle signore amanti di alta moda in fatto di Lui, per primo, è stato il della confezione di pellicce natura al laser, un metodo non riescono a mettere a Troppo complicato per messo in opera. Alberto, di un atelier in via Lazio 8 na, tel. 06/4883595 - illevetrine.com, da sempre in pubblico di altissimo

livello, gente blasonata che il lui ha trovato il pellicciaio di fiducia. Basti pensare che la sua clientela è formata da personalità quali la contessa Tenaglia, la baronessa Cinzia Bragho, donna Susanna Elisabetta Toppato Petrone, la marchesa Fedora Ricelli, donna Raffaella Maticena, il famoso avvocato newyorkese Harry Rosenberg, l'attrice Adriana Russo, la cantante Wilma Goich, il conte Massimiliano Venditti Degni, il barone Carlo Ferillo d'Albore e tantissimi altri. Nella sua nuova collezione troviamo capi di visone abbinati a stoffe nei classici colori bianco e nero, i cincillà biaco naturale oltre ai colori più originali quali il fucsia, verde,



prugna e via dicendo. A questo ha aggiunto i leopardi o gli ocelot che si indossavano negli anni 50 che esaltavano la femminilità nelle forme attillate con i copricapo della stessa pelle, quelli che avevano uniti l'organza il tulle, la seta che venivano inserite nella pelliccia come parte integrante. Quest'anno, il nostro, lancerà un capo originalissimo, il foulard da uomo nei colori originalissimi che farà sfoggio tra le alte personalità che si incontrano a Cortina o Gstaad. Bentornato Alberto!

(Nella foto, lo stilista Alberto Leonardi mostra uno dei suoi preziosi capi d'alta moda)

Presto l'assassino di Simonetta avrà un nome

nuove analisi sui reperti stanno fornendo "risultati sensazionali"

L'assassino di Simonetta non avrà un nome ed un "Non posso parlare di questa in corso. Posso solo dire che trovare quella traccia è un risultato già sensazionale. Confronteremo con tutti gli reperti sequestrati all'epoca del delitto". Lo afferma in un'intervista al "Messaggero", il colonnello Garofano, dopo la scoperta della macchia di sangue nel

bagno sottolinea Garofano: tra gli stop e il muro, conservata, nonostante la casa fosse stata abitata da altri inquilini". Ma all'interno dei sofisticati laboratori del Ris di Parma si stanno anche analizzando una tazza, un bicchiere ed un mozzicone di sigaretta. Sono alcuni oggetti e altri reperti che erano nella disponibilità delle persone coinvolte nell'inchiesta sull'omicidio di Simonetta Cesaroni.

Il col. Garofano non ha voluto commentare l'incarico ricevuto dai pm romani, ma si è limitato a spiegare, facendo riferimento anche ad altre esperienze investigative di cui è stato protagonista, che "le nuove tecniche di indagine anche sul labili tracce di sangue consentono oggi giorno di ricavare preziose informazioni di carattere genetico anche a distanza di anni". Facendo riferimento non al caso Cesaroni ma alla sua

*Anonimo "sbanca" il superenalotto
Maxi vincita con una scheda da 1 euro*

Nessuno sa chi sia ma in molti vorrebbero esserlo. Per il momento resta anonimo il fortunato vincitore dei quasi trentotto milioni di euro del Superenalotto. Un neomilionario che potrebbe avere "pescato" la combinazione vincente giocando solo un euro. E tra i tanti clienti che da ieri mattina affollano la tabaccheria-ricevitoria di Alfonso Dimanuele, a Stagno; in molti cercano di dare un nome ed un volto al proprietario della schedina che

più importante non aveva raggiunto i quattro mila euro: "Ma ora possiamo dire - dice Dimanuele - che questa è proprio una ricevitoria fortunata". Finora, comunque, il vincitore è rimasto anonimo. Il telefono in tabaccheria suona da ieri mattina alle 6 ed ogni volta Alfonso ha un tuffo al cuore, ma sono solo parenti, amici e giornalisti. Il neomilionario per ora è svanito nel nulla. Con i suoi trentotto milioni di euro. E con una vincita che, in